



Parma, data e protocollo come stampa a lato

Rif. ns. prot. n. 4718/2023

Rif. Vs. prot. n.

Rif. Pratica – codice pratica PRPPA1043

Rif. AdBPo n. 970

All'Ufficio VIA della Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale e Cura del Territorio e dell'Ambiente
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. All'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna – Sede Centrale
dirgen@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Parere tecnico ex art. 96 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii al RD n.1775/1933.
Richiesta di variante sostanziale alla concessione Cod. PRPPA1043 mediante modifica al piano di emungimento con aumento delle volumetrie e portate di estrazione e con la realizzazione nuovo “pozzo di emergenza” ad uso industriale ed igienico e sanitario, localizzato a Fontanini nel Comune di Parma (PR).
Richiedente: RODOLFI MANSUETO SPA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante “*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*” e s. m. i. e in particolare gli articoli 7, comma 2 e 12bis del suddetto Regio Decreto;
- il DM 28 luglio 2004, recante “*Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s. m. i.;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 ottobre 2016 recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1998, n.183*”;
- il Riesame e aggiornamento al Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato nella seduta del Comitato Istituzionale

Integrato del 3 marzo 2016 con delibera n. 234/2016, ed approvato con DPCM 27 ottobre 2016;

- il Riesame e aggiornamento al Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po, approvato nella seduta del Comitato Istituzionale del 17 dicembre 2015 con delibera n.7/2015, adottato successivamente nella seduta del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 con deliberazione n.1/2016 ed approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- il Riesame e aggiornamento al Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Po, relativo al sessennio 2021-2027, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo n. 4/2021 e approvato con DPCM 7 giugno 2023, che costituisce l'aggiornamento del PdG Po 2015;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque n. 29/STA del 13/02/2017 sulle *"Linee guida sulle valutazioni ex-ante sulle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE"*;
- il Decreto del Direttore della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque n. 30/STA del 13/02/2017 sulle *"Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE"*;
- la delibera n. 3 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale veniva adottata la *"Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po"*;
- la delibera n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale veniva adottata la *"Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti"*;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art.51 della Legge 221/2015 e del D.M. n. 294 del 25/10/2016, dal 17/02/2017 sono state soppresse tutte le Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989 ed è stata avviata e conclusa la fase di istituzione delle Autorità di Distretto; pertanto, le funzioni finora svolte dall'Autorità dei bacini del Reno, Marecchia-Conca e Bacini Romagnoli sono state trasferite alla costituita Autorità di Distretto Padano;
- il seguente parere viene espresso esclusivamente in ordine alla compatibilità del bilancio idrico ed idrogeologico di cui all'ex art. 7 del Regio Decreto 1775/1933 ss.mm.ii;

PRESO ATTO CHE:

- in data 28/04/2023 è stata presentata istanza di variante sostanziale alla concessione di derivazione in oggetto (Cod. PRPPA1043) mediante modifica al piano di emungimento con aumento delle volumetrie e portate di estrazione e con la realizzazione di un nuovo "pozzo di emergenza" ubicato in località Fontanini nel Comune di Parma per uso industriale ed igienico sanitario, per una portata massima di 126 l/s ed un volume annuo di 650.000 m³;
- in data 15/05/2023 è pervenuta dall'Ufficio VIA della Regione Emilia Romagna la

comunicazione dell'avvio del procedimento di VIA della richiesta cui sopra per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico sanitario nel Comune di Parma, località Fontanini a titolo dell'Azienda Conserviera Rodolfi Mansueto SPA;

CONSIDERATO CHE:

- i corpi idrici interessati dal prelievo di cui trattasi sono i seguenti:
 - codice IT080080ER-DQ1-CL, attualmente inserito nel Piano di Gestione del Distretto del Fiume Po - Riesame e aggiornamento del PdGPO, relativo al sessennio 2021-2027, che risulta in stato quantitativo *buono*;
 - codice IT02360ER-DQ2-CC, attualmente inserito nel Piano di Gestione del Distretto del Fiume Po - Riesame e aggiornamento del PdGPO, relativo al sessennio 2021-2027, che risulta in stato quantitativo *buono*;
- entrambi i corpi idrici di cui al punto precedente presentano un trend piezometrico in diminuzione;

VALUTATO CHE:

- ai sensi della Direttiva Derivazioni di questa Autorità l'impatto dei prelievi, sui corpi idrici in oggetto risulterebbero potenzialmente *rilevanti* e che, pertanto, la valutazione complessiva delle derivazioni ricadrebbe nell'area di *Esclusione* in quanto queste ultime potrebbero pregiudicare il mantenimento degli obiettivi definiti per i corpi idrici interessati;
- all'aumento dei prelievi dai corpi idrici in oggetto da parte della ditta proponente dovrebbe corrispondere una diminuzione dei prelievi dai medesimi corpi idrici da parte del Gestore del Servizio Idrico che attualmente soddisfa parte del fabbisogno di risorsa dell'azienda;

per quanto sopra

ESPRIME

parere favorevole in merito al rilascio della concessione di derivazione indicata in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- la derivazione dovrà essere dotata di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate, al fine del controllo dei volumi effettivamente emunti nell'anno;
- la concessione rilasciata dovrà avere una durata compatibile con i tempi di aggiornamento del Piano di Gestione vigente o, comunque, dovrà prevedere la possibilità di essere rivista in diminuzione laddove dal monitoraggio dei corpi idrici interessati dovesse evidenziarsi un non miglioramento o un peggioramento dei trend piezometrici.

IL DIRIGENTE

Francesco Tornatore

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referente: Patrizia Pavesi

e-mail: urp@adbpo.it